

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 agosto 2019, n. 573

Art. 72 L. R. n.7 del 22/10/2018. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, azioni di sostegno della libertà femminile e prevenzione e contrasto a alle discriminazioni di genere. Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l'anno 2019.

OGGETTO: Art. 72 L. R. n.7 del 22/10/2018. Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, azioni di sostegno della libertà femminile e prevenzione e contrasto a alle discriminazioni di genere. Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni del Terzo Settore per l'anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessora al Turismo e alle Pari Opportunità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 21 marzo 2018, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 171 del 21 marzo 2018, con la quale viene confermato l'incarico di Segretario generale della Giunta regionale del Lazio al Dott. Andrea Tardiola;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale, n. 252 del 1° giugno 2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali;

PRESO ATTO che le modifiche al regolamento di organizzazione n. 1/2002 apportate con la sopradetta deliberazione n. 203/18, attribuiscono alle competenze del Segretario generale – individuate dall'art. 19-bis del r.r. n. 1/2002 – le funzioni relative all'attuazione delle politiche di genere, per la promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;

VISTA la determinazione dirigenziale 9 novembre 2018, n. G14335 con la quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pari Opportunità" del Segretario generale, alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n. 131023 del 18.02.2019 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e in particolare l'art. 12 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge del 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, - ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014 ed in particolare l'art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare "politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne";
- l'art. 72 della Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale";

PRESO ATTO che il citato articolo 72, al comma 1 stabilisce che: "la Regione riconosce: " il ruolo fondamentale delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell'azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzione, dell'articolo 1, comma 1, lettere a) ed e), dell'articolo 7, comma 3, e degli articoli 8 e 9 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";

CHE ai sensi del comma 2 bis del citato articolo 72 la Regione concede contributi alle Associazioni del Terzo Settore, secondo criteri e modalità definiti con deliberazione della Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente;

VISTA la legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 13 "Legge stabilità regionale 2019" allegato B Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" capitolo H41960 dove è previsto uno stanziamento di € 100.000,00 per l'anno 2019 finalizzato a erogare contributi alle Associazioni per la conservazione e la promozione della storia e della cultura delle donne, sostegno libertà femminile e prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

RITENUTO di destinare le risorse stanziare per l'anno 2019 pari a €100.000,00 sul capitolo H41960 per la concessione di contributi alle Associazioni del Terzo Settore per iniziative relative alle seguenti attività:

- Attività di valorizzazione dei luoghi della memoria delle donne, che potranno essere realizzate avvalendosi di azioni artistiche e creative di vario genere, attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli, che diano ampia diffusione alla storia e alla cultura delle donne.
- Progetti volti a individuare luoghi di incontro delle donne in cui promuovere il confronto sulla storia e la cultura delle donne nell'azione di sostegno della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni di genere, nonché al benessere delle donne.

ATTESO che le Associazioni per lo svolgimento delle loro iniziative possono avvalersi, secondo quanto previsto dall'art. 73 della legge regionale in oggetto, di immobili delle amministrazioni locali (Regione, Città Metropolitana, Comuni),

VISTO l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 72, comma 2 bis a valere sulle risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2019;

DATO ATTO che con successiva determinazione dirigenziale si procederà all'approvazione di apposito avviso pubblico, nel quale saranno specificate le modalità per la redazione dei progetti, nonché i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare in data 29 luglio 2019

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 72, comma 2 bis della L.R. n. 7/2018 a valere sulle risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2019 sul Capitolo H41960 per un importo pari ad € 100.000,00;
2. dare atto che con successiva determinazione dirigenziale si procederà all'approvazione di apposito avviso pubblico, nel quale saranno specificate le modalità per la redazione dei progetti, nonché i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo, come indicato nell'allegato A.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito www.regione.lazio.it.

ALLEGATO A

Art. 72 della L.R. n.7 del 22/10/2018 “Azioni per la conservazione e promozione della storia e cultura delle donne, azioni di sostegno della libertà femminile e prevenzione e contrasto a alle discriminazioni di genere”. Criteri e modalità per la concessione dei contributi per l’anno 2019

1.Finalità e risorse

La Regione riconosce il ruolo fondamentale delle associazioni senza scopo di lucro che operano nella conservazione e nella promozione della storia e della cultura delle donne, nell’azione di sostegno della libertà femminile e della prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzione, dell’articolo 1, comma 1, lettere a) ed e), dell’articolo 7, comma 3, e degli articoli 8 e 9 della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.

Per l’anno 2019 le risorse disponibili sul bilancio Regionale, missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, programma 04 “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” CAPITOLO H 41960, sono pari ad euro 100.000,00.

Il contributo sarà concesso alle Associazioni del terzo settore così, come definite dall’art. 72, comma 2, L. R. n.7 del 22/10/2018 , a seguito di Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alle azioni previste al paragrafo 3.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto non potrà comunque superare la somma di € 25.000,00, da considerarsi comprensivo delle ritenute fiscali di legge, se dovute.

2. Soggetti beneficiari del finanziamento

Sono ammessi al contributo i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall’art. 72, comma 2 della legge regionale n.7 del 22/10/2018, e dalle leggi regionali di riferimento, come di seguito riportati:

- a) finalità statutaria esclusiva nella promozione della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- b) iscrizione agli albi e registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte all’anagrafe delle ONLUS presso l’Agenzia delle entrate;
- c) attestazione di almeno cinque anni di attività, corredata di documentazione relativa alle finalità di cui alla lettera a);
- d) una o più sedi di svolgimento di attività culturali ed erogazione di servizi gratuiti alla comunità di riferimento della Regione Lazio, relativi alle finalità di cui alla lettera a).

Non sono ammessi i soggetti che, nell’anno in corso, siano risultati beneficiari di altri contributi da parte della Regione Lazio nell’ambito dei settori sopraelencati, in riferimento alle medesime tipologie di spesa.

3. Progetti ammissibili a contributo

Le Associazioni che intendono partecipare all'avviso pubblico in oggetto dovranno presentare progetti che prevedano:

- Attività di valorizzazione dei luoghi della memoria delle donne, che potranno essere realizzate avvalendosi di azioni artistiche e creative di vario genere, attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni, spettacoli etc., che diano ampia diffusione alla storia e alla cultura delle donne.
- Progetti volti a individuare luoghi di incontro delle donne in cui promuovere il confronto sulla storia e la cultura delle donne nell'azione di sostegno della libertà femminile, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni di genere, nonché al benessere delle donne.

Le Associazioni per il raggiungimento di tali obiettivi attraverso le suddette iniziative possono avvalersi, secondo quanto previsto dall'art. 73 della L.R. 7/2018, di immobili delle amministrazioni locali (Regione, Città Metropolitana, Comuni),

4. Spese ammissibile e non ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese documentate strettamente connesse all'iniziativa approvata e realizzata, conformi alla normativa fiscale, e sostenute in data successiva a quella di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, come di seguito riportate:

- a) retribuzioni di personale assunto a tempo determinato o comunque nelle forme previste dalla vigente normativa;
- b) retribuzioni di personale assunto a tempo indeterminato solo se imputate in quota parte;
- c) noleggio di beni e fornitura di servizi;
- d) spese relative ai luoghi di gestione
- d) concorsi, borse di studio o premi per i quali siano stati predisposti appositi regolamenti o bandi di concorso e corrisposti da giuria;
- e) utenze, solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;
- f) canoni di locazione non finanziari (leasing), solo se derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;
- g) carburante, trasporto, vitto e alloggio, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese sono state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione della manifestazione finanziata;
- h) spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate (esterne e indipendenti dal soggetto attuatore) direttamente riferibili al progetto proposto;
- i) compensi e spese di trasferimento e vitto ed alloggio per i relatori e gli artisti indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale; Non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per relatori e/o artisti diversi da quelli indicati nel programma, a meno che non sussista specifica autorizzazione preventiva da parte del competente ufficio regionale;

- l) spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;
- j) spese per il noleggio di beni mobili funzionali all'iniziativa;
- m) spese per l'ottenimento della fidejussione ove richiesta,

Non sono considerate ammissibili a contributo le spese:

- a) giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario; b) recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
- c) relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- d) relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa.

La mancata o irregolare rendicontazione del contributo concesso, accertata nell'ambito del procedimento di verifica, comporta la decadenza dell'intero contributo e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il beneficiario che rinuncia, decade dal contributo.

In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata, tenendo comunque conto delle percentuali massime di contribuzione regionale previste nei precedenti paragrafi.

La liquidazione dei contributi da parte della Regione Lazio è completata entro il termine massimo dell'esercizio finanziario successivo a quello nel quale sono riconosciuti.

5. Procedure di assegnazione e liquidazione del contributo

I soggetti ammessi in graduatoria saranno finanziati secondo l'ordine della stessa. Le risorse assegnate sono liquidate con le seguenti modalità alternative:

- a) Erogazione in un'unica soluzione, a seguito della conclusione del progetto
- b) Erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 70% del contributo, concesso dietro presentazione di polizza fideiussoria, redatta secondo il modello fornito dalla Regione Lazio; il restante 30% a conclusione del progetto.

6. Criteri di valutazione dei progetti

La graduatoria dei beneficiari ammissibili al contributo, sarà definita da apposita Commissione sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- 1) Grado di innovazione dell'iniziativa nell'ambito delle attività culturali e creative proposte. (massimo 25 punti)
- 2) numerosità e caratteristiche dei destinatari/destinatari finali coerenti con le finalità dell'Avviso (massimo 20 punti)
- 3) Qualità e fattibilità tecnica del progetto in termini di coerenza e adeguatezza alla mission dell'avviso pubblico (massimo 20 punti)
- 4) Replicabilità del progetto (massimo 10 punti)
- 5) Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto (massimo 15 punti)
- 6) Accuratezza, qualità e chiarezza della presentazione del progetto (massimo 10 punti).

I progetti saranno finanziati a seguito di specifico Avviso Pubblico sulla base di una graduatoria redatta da una commissione di valutazione appositamente nominata.

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà all'approvazione di apposito Avviso pubblico nel quale saranno dettagliate le modalità per la redazione dei progetti, nonché i termini e le modalità di presentazione delle richieste di contributo.